

# L'AVOCE



di  
Romagna

Giovedì 4 giugno 2009  
Anno XII N. 152 €1,50\*



Cesena

Tariffa R.O.C. "Presto Italiani S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 351, art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. "Abbonamento facoltativo con l'In Abbonamento obbligatorio con il mensile "Le Ragioni dell'Occidente"

## Nove tappe per raggiungere il campo di sterminio Il Giro della Memoria *Sei cesenati in bici verso Auschwitz*

CESENA - Sport e turismo, riflessione e cultura. Sono questi i pilastri del progetto "Pedalare per non dimenticare, il viaggio della memoria da Macerone ad Auschwitz", organizzato dalla Polisportiva Cinque Cerchi con il patrocinio di Uisp, Banca Romagna Cooperativa, Comune di Cesena e Marimba Viaggi.

Il percorso è lungo 1255 chilometri da compiere in nove tappe per raggiungere il campo di concentramento. A prendere parte al viaggio saranno sei cicloturisti della Polisportiva Macerone (Giovanni Riva, Terzo Sama, Igeo Sbrighi, Luciano Valeriani, Alberto Rinaldi e Massimo Casa-



dei). Attraverseranno le Dolomiti Friulane, le verdi regioni della Carinzia e della Stiria in Austria, Bratislava, capitale della Slovacchia per posare, infine, le biciclette in Polonia ad Auschwitz. A seguirli, un pullmino guidato da Gino Fagnani, che dovrà garantire supporto tecnico e l'approvvigionamento di acqua e cibo. Due i giorni di riposo previsti: il 14 giugno gli sportivi visiteranno Graz, splendido capoluogo della Stiria dove verranno accolti dal gruppo ciclisti Avl, conosciuti sulle strade di Romagna,

mentre il 20 giugno faranno visita ai campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

"Si tratta di un modo diverso di fare sport - spiega Rinaldi - ed è una splendida sintesi di cultura, sport e sacrificio realizzata anche grazie al gemellaggio dei gruppi ciclistici di Graz e Neustadt che saremo lieti di

accogliere quando torneranno ad affrontare le impervie salite della Romagna". Gli fa eco la responsabile dell'agenzia Marimba Viaggi di Cesenatico, specializzata nell'organizzazione di itinerari turistici in bicicletta: "Abbiamo subito accettato di collaborare perché è un progetto sano e

bello in cui sport e turismo si sposano alla perfezione. Alla fine di ogni giornata i cicloturisti troveranno alberghi e ristoranti prenotati dove potersi riposare in attesa della pedalata successiva". I ciclisti indosseranno una maglia celebrativa con le tappe del lungo percorso. Natura, folklore e storia accompagneranno i cicloamatori che si accingono a compiere un'esperienza di sport e cultura verso luoghi capaci di ricordare quanto può essere terribile e irrazionale l'uomo.

Valentina Alvisi